

ARTES

Collana diretta da

Maria Concetta Di Natale

1 - Museo Dell'università. Dalla Pinacoteca Della Regia Università Di Palermo Alla Galleria Di Palazzo Abatellis, a cura di Gioacchino Barbera, Maria Concetta Di Natale

2 - Simone Rambaldi, *La Gipsoteca del Dipartimento Culture e Società dell'Università degli Studi di Palermo. Storia e Catalogo*

3 - Sergio Intorre, *Coralli trapanesi nella collezione March*

4 - Maria Concetta Di Natale, Maurizio Vitella, *Il tesoro di Santa Venera ad Acireale*

5 - Cristina Costanzo, *Per la raccolta museale del Teatro Massimo di Palermo. Decorazioni e opere d'arte*

6 - La Mostra d'Arte sacra delle Madonie di Maria Accascina. Il catalogo che non c'era, a cura di Maria Concetta Di Natale, Salvatore Anselmo, Maurizio Vitella

7 - Albrecht Dürer, *Passio Christi. La Grande Passione*

8 - Sergio Intorre, *Beauty and Splendour. Le Arti Decorative siciliane nei diari dei viaggiatori inglesi tra XVIII e XIX secolo*

9 - Cristina Costanzo, *L'archivio fotografico di Antonino Leto della Galleria Beatrice*

10 - Giulio Brevetti, *La patria esposta. Arte e Storia nelle mostre e nei musei del Risorgimento*

11 - Roberta Cruciata, *Riflessi internazionali nell'oreficeria siciliana del XVIII e del XIX secolo – Un'inedita collezione privata*

12 - Eredità d'arte Palazzo Abatellis, a cura di Evelina De Castro

13 - La fantasia e la storia. Sguardi sul Ritrato dal Medioevo al Contemporaneo, a cura di Giulio Brevetti

14 - Giovanni De Simone. L'Arte oltre la Materia Ceramiche Disegni Dipinti, a cura di Maria Concetta Di Natale, Paolo Inglese, Sergio Intorre e Maurizio Sajevo

15 - *Sacra et Pretiosa - Oreficeria dai monasteri di Palermo Capitale*, a cura di Lina Bellanca, Maria Concetta Di Natale, Sergio Intorre, Maria Reginella

Sacra et Pretiosa. Il Monastero di Santa Caterina nel cuore di Palermo Capitale



PALERMO
UNIVERSITY
PRESS



SACRA ET PRETIOSA

Oreficeria dai monasteri di Palermo Capitale

A cura di

Lina Bellanca, Maria Concetta Di Natale, Sergio Intorre, Maria Reginella

70,00 €



PALERMO
UNIVERSITY
PRESS



In copertina: Maestranze trapanesi, *Ostensorio*, rame dorato, corallo, smalti, prima metà XVII secolo, Palermo, Galleria Regionale della Sicilia di Palazzo Abatellis.

ARTES

15

Collana diretta da
Maria Concetta Di Natale

SACRA ET PRETIOSA

Oreficeria dai monasteri di Palermo Capitale

a cura di

Lina Bellanca, Maria Concetta Di Natale, Sergio Intorre, Maria Reginella

Fotografie di Dario Di Vincenzo



PALERMO
UNIVERSITY
PRESS

Sacra et Pretiosa.

Oreficeria dai monasteri di Palermo Capitale

Palermo, monastero di Santa Caterina al Cassaro, 28 dicembre 2018 - 31 maggio 2019

a cura di Lina Bellanca, Maria Concetta Di Natale, Sergio Intorre, Maria Reginella

ARTES

Collana diretta da

Maria Concetta Di Natale

Comitato scientifico

Ester Alba Pagán

Maria Giulia Aurigemma

Fabio Benzi

Rosanna Cioffi

Maria Concetta Di Natale

Pablo González Tornel

Mariny Guttilla

Antonio Iacobini

Sergio Intorre

Francesco Federico Mancini

Maria Grazia Messina

Pierfrancesco Palazzotto

Manuel Pérez Sánchez

Ornella Scognamiglio

Marina Righetti

Jesús Francisco Rivas Carmona

Massimiliano Rossi

Keith Sciberras

Alessandro Tomei

Maurizio Vitella

Alessandro Zuccari

Sacra et Pretiosa. Oreficeria dai monasteri di Palermo Capitale / a cura di Lina Bellanca, Maria Concetta Di Natale, Sergio Intorre, Maria Reginella – Palermo : New digital frontiers, 2019.

In copertina: Maestranze trapanesi, *Ostensorio*, rame dorato, corallo, smalti, prima metà XVII secolo, Palermo, Galleria Regionale della Sicilia di Palazzo Abatellis.

ISBN: 978-88-5509-077-3 (stampa)

ISBN: 978-88-5509-079-7 (online)

Sacra et Pretiosa. Oreficeria dai monasteri di Palermo Capitale

Palermo, monastero di Santa Caterina al Cassaro,

28 dicembre 2018 - 31 maggio 2019

a cura di

Lina Bellanca
Maria Concetta Di Natale
Sergio Intorre
Maria Reginella

Comitato scientifico

Presidente

Don Giuseppe Bucaro

Lina Bellanca
Evelina De Castro
Maria Concetta Di Natale
Sergio Intorre
Maria Reginella
Salvatore Anselmo
Rosalia Francesca Margiotta
Pierfrancesco Palazzotto
Giovanni Travagliato
Maurizio Vitella

Progetto scientifico

Maria Concetta Di Natale
Sergio Intorre

Ideazione e realizzazione allestimenti

Lina Bellanca

Coordinamento tecnico-organizzativo

Nicole Oliveri

Coordinamento restauri

Gaetano Correnti

Restauratori

Sergio Boscia
Roberta Civiletto
Italo Giannola
Sergio Ingoglia
Cetta Lotà
Cecilia Mazzarella
Cesare Tinì
Anna Tschinke

Progettazione grafica e comunicazione on line

Sergio Intorre

Redazione

Sergio Intorre

Rosalia Francesca Margiotta

Coordinamento editoriale

Valeria Patti

Ringraziamenti

Arcidiocesi di Palermo

Arcivescovo S.E. Mons. Corrado Lorefice
Don Giuseppe Bucaro, Direttore dell'Ufficio Beni Culturali
Don Walter Bottaccio, Don Antonio Bruno,
Don Sergio Catalano, Don Saverio Cento, Suor Maria Chiara Costanzo,
Don Pietro Leta, Don Giacomo Miliana, Don Antonio Porretta,
Mons. Giuseppe Randazzo, Mons. Filippo Sarullo, Fra' Gesualdo Ventura

Arcidiocesi di Monreale

Arcivescovo S.E. Mons. Michele Pennisi
Don Pietro Macaluso, Direttore dell'Ufficio Beni Culturali
Don Nicola Gaglio, Parroco della Cattedrale di Monreale
Mons. Rosario Bacile, Don Mariano Colletta,
Don Bernardo Giglio, Padre Antonino La Versa,
Don Vincenzo Pizzitola, Don Vittorio Rizzone

Diocesi di Trapani

Vescovo S.E. Mons. Pietro Maria Fragnelli
Mons. Pietro Messina, Direttore dell'Ufficio Beni Culturali
Don Aldo Giordano

Galleria Regionale della Sicilia di Palazzo Abatellis

Dott. Evelina De Castro, Direttore

Archivio di Stato di Palermo

Dott. Claudio Torrisi

Soprintendenza Regionale ai BB.CC.AA. di Trapani

Dott. Vito Vaiarello, Dirigente della sezione per i Beni architettonici e storico - artistici
Lino Figuccio, Funzionario

Allestimenti

Ditta Busarredi snc di Nunzio e Piero Busalacchi
Ditta CISTO dell'Ing. Carmelo Prestigiacomo

Assicurazioni e Trasporti

TSR Raimondi Spedizioni

Tipografia e stampa

New Digital Frontiers - Palermo University Press

Si ringraziano inoltre

Santo Cillaroto, Dario Di Vincenzo, Giuseppe Dragotta,
Maria Carmela Ligotti, Claudia Oliva, Francesco Randazzo, Daniela Ruffino, Mirko Siino

«Ad laudem Divini nominis et honorem gloriosissimae Dei Genetricis et semper Virginis Mariae». L'abbazia di Santa Maria di Altofonte

Rosalia Francesca Margiotta

Nel 1305, a pochi anni dalla pace di Caltabellotta, Federico III *rex Siciliae ducatus Apuliae et principatus Capuae* fonda l'abbazia di Santa Maria di Altofonte, denominata anche Santa Maria del Parco, «Ad laudem Divini nominis et honorem gloriosissimae Dei Genetricis et semper Virginis Mariae»¹ e la affida ai monaci cistercensi del monastero catalano di Santes Creus². L'anno seguente la dota di numerosi beni, privilegi, «immunità e libertà amplissime»³. Dalla nomina del primo abate Fra Michele⁴ «si alternano gli abati designati da Santes Creus quelli eletti dagli stessi monaci di Altofonte e quelli di nomina papale e regia»⁵. A partire dal XV secolo, quando l'abbazia viene trasformata in Commenda, gli abati saranno nominati dal Re di Sicilia⁶. Tra essi si ricordano il cardinale Simone Tagliavia nel 1594, il cardinale Ascanio Colonna nel 1604⁷, il cardinale Scipione Borghese, nipote di Papa Paolo V, nel 1618, e Francesco Maria de' Medici nel 1666 a soli cinque anni⁸. L'ultimo abate nominato fu Giuseppe Barlotta e Ferro, principe di San Giuseppe, che aveva già sposato Giovanna Papè e Montaperto, «morta la quale, già salendo nel sacerdozio, videsi eletto nell'anno 1725 [...] Abbate di Santa Maria di Altofonte»⁹. Dopo di lui, nel 1764, i monaci furono trasferiti nel monastero di Roccamadore vicino Messina, l'abbazia venne incamerata dalla corona e le rendite furono amministrate dal Tribunale del Real Patrimonio fino al 1799, quando Ferdinando III l'aggregò alla Commenda della Magione di Palermo; dopo la sua soppressione i beni furono incamerati dal neo Stato unitario¹⁰.

Un inedito documento del 1607 riporta interessanti indicazioni architettoniche, scultoree e pittoriche della chiesa e del convento¹¹. Vi si legge: «La Chiesa è di

mediocri struttura in forma di Croci à volta. Ha l'ingresso della parti di orienti vicino alle casi della terra più un cortile quadro, la porta è grande con ornamento di pipirini laurati, l'uscio di legno assai vecchio e consumato. In detta chiesa son dui altari. Il maggiore è in capo dilla nave [...] dove si conserva il S.mo Sacramento in un tabernacolo di ligno indorato e miniato di diversi colori»¹². All'altare maggiore faceva bella mostra un quadro in tela «con pittura dilla Madonna con nostro Signore in braccio e San Bernardino chi ricevi latti chi stilla da una dille mammille dilla SS. Virgine»¹³, da non identificare però con il dipinto dell'attuale chiesa, ma più prossimo come iconografia alla piccola tela ancora custodita nella Galleria Colonna di Roma¹⁴, probabilmente derivata dalla tela siciliana, e al più recente dipinto esposto al Museo Diocesano di Monreale, proveniente dalla chiesa monrealese dell'Odigitria, riferito per la presenza della firma a Philippus De Vadder, pittore presumibilmente fiammingo, che lo ha eseguito nel 1634¹⁵.

Interessante opera posta ad ornamento di un altro altare della chiesa doveva essere il «quadro grandi in tila antico con l'historia dilla diposizioni di N. S. ri di Croce con la Madonna, S. Giovanni e da un lato S. Cathirina et un'altra figura grandi quanto il naturale»¹⁶. Tra le curiosità che emergono dall'inedito documento si segnala la presenza di «muraglie», che circondavano, quasi una cittadella fortificata, l'antica abbazia¹⁷. È annotato, inoltre, che alla fine della scala che conduceva al coro era ubicato un «cinobio soffittato», probabilmente con soffitto a cassettoni lignei, «con li armi dell'abate Mastrilli» (ab. 1608-1616), che successe al cardinale Ascanio Colonna¹⁸. Nello stesso cenobio era collocata



Figg. 1. Argentiere messinese, *Coppia di reliquiari*, argento sbalzato e cesellato con parti fuse, struttura lignea, 1727, Altofonte, Chiesa Madre.

una grande fontana, terminante con una testa di leone, «col naso di marmo e suo canalietto e la stimma del cardinale Rebiba dell'anno 1573» e ancora sopra una porta delle porte dello stesso ambiente spiccava «un quadro grande antico in tavola con la Madonna figlio e tanti altri figure»¹⁹.

Il cardinale Ascanio Colonna, che resse per soli quattro anni l'abbazia del Parco, essendo morto il 17 maggio

1608, lasciava alla stessa abbazia siciliana 300 scudi per spese di fabbrica ad arbitrio dei suoi successori²⁰. Sin dal 1583, infatti, il Regio Visitatore De Puteo aveva ordinato all'abate *pro tempore* di erigere una nuova chiesa²¹. Probabilmente tale somma di denaro fu utilizzata dal cardinale Borghese per ricostruire l'edificio chiesastico a partire dal 1630, come attestano alcune inedite obbligazioni. Il 21 settembre 1630, ad esem-

pio, il *magister* Francesco e Paulino Falcone e il *magister* Pietro Guercio *perriatores* si obbligano con Padre Geronimo La Rocca, procuratore del cardinale Borghese, abate di Santa Maria di Altofonte, per «fare tutta la quantità di pietra» necessaria per la nuova costruzione²². Tra le opere provenienti dall'ormai esiguo patrimonio dell'abbazia se confrontato con quello del suo glorioso passato è esposta in mostra la coppia di inediti reliquiari (Fig. 1) con lamine d'argento applicate su di una struttura lignea²³. I manufatti sono caratterizzati da un ricco apparato decorativo costituito da elementi fitomorfi, conchiliformi, volute, testine angeliche e puttini alati. Recano impresso il marchio del consolato degli argentieri di Messina: lo scudo con la croce sormontato dalla corona inframmezzato dalle iniziali MS, abbreviazione di *Messanensis Senatus*, l'indicazione dell'anno in cui furono realizzati, il 1727, il marchio dell'argentiere M·S·G·, quello del console PPC, rela-

tivo a Placido Pascalino²⁴, seguito dall'indicazione della data 1727. Simili alle opere in esame sono i reliquiari in argento, facenti parte di una ricca serie della chiesa di Santa Maria di Gesù di Mussomeli e recanti sul fusto lo stemma dell'Ordine agostiniano, che seppur eseguiti da argentiere palermitano della metà del XVIII secolo sono ancora arricchiti da testine alate di cherubini alati e putti²⁵. I pregevoli manufatti di Altofonte²⁶ sono da ascrivere verosimilmente alla committenza del ricordato Giuseppe Barlotta, che commissionò altre interessanti opere. Egli «teneva molto alla propria comodità e nonostante le fabbriche della chiesa e del monastero fossero in cattive condizioni, si spendevano ben 393 onze, 11 tarì e 8 grana per costruire nel dormitorio del monastero la residenza dell'abate, munita naturalmente di acqua corrente e costituita da quattro camere al piano superiore e cinque a quello inferiore, tutte a volta reale con vetrate alle finestre e balconi»²⁷.

Note

- ¹ R. Pirri, *Sicilia sacra disquisitionibus et notis illustrata*, Palermo 1733, rist. anast. Sala Bolognese, 1987, p. 1323.
- ² Sulla fondazione dell'abbazia siciliana si veda M.A. Russo, *Federico III e i monaci bianchi: la fondazione di Santa Maria di Altofonte*, in "Schede Medievali", 49, gennaio-dicembre 2011, pp. 427-466; Eadem, *L'Abbazia Cistercense di Altofonte nella storia della Sicilia*, in *Altofonte: le radici di una comunità*, Atti dei convegni "Un'abbazia alle origini di una comunità cittadina" (Altofonte, 8-9 aprile 2005) e "Pietro II d'Aragona, nascita di un re e di un'abbazia" (Altofonte, 3 dicembre 2005), Altofonte 2007, pp. 23-34. Notizie sulla storia dell'abbazia riportano S. Marino, *Un saggio di storia siciliana, ovvero Partinico e i suoi dintorni*, 1855; D. Sciortino, *Storia di Parco*, Lucca 1937; L. Boglino, *Sicilia Sacra. Studio critico sull'Abbazia di Santa Maria di Altofonte*, 1900. Sull'abbazia catalana cfr. *Gran Enciclopèdia Catalana*, a cura di L. Carbonell, Barcelona 1970-1980, XIII, *ad vocem*, pp. 214-217.
- ³ V. Amico, *Dizionario topografico della Sicilia*, II, Palermo 1859, p. 321. In merito si veda R. Pirri, *Sicilia sacra...*, 1987, pp. 1322. Cfr. inoltre G.L. Lello, *Historia della chiesa di Monreale*, Roma 1596, rist. anast. Bologna 1967, p. 67, doc. 148; M. Del Giudice, *Descrizione del real tempio e monastero di S. Maria Nuova di Monreale*, Palermo 1702, p. 52, doc. 149, che riporta i regesti del privilegio.
- ⁴ A. Busellini, *Il Palazzo di Ruggero II e l'Abbazia di Santa Maria di Altofonte*, in *Altofonte. Un luogo, la sua storia, un territorio, la sua comunità, una banca, lo sviluppo possibile*, a cura dell'Associazione Turistica Pro Loco, Palermo 1999, p. 91.
- ⁵ M. Russo, *Federico III e i monaci bianchi...*, in "Schede Medievali", 49, gennaio-dicembre 2011, pp. 328-329.
- ⁶ D. Sciortino, *Storia...*, 1937.
- ⁷ Per il cardinale Ascanio Colonna cfr. F. Petrucci, *Colonna Ascanio*, in *Dizionario biografico degli Italiani*, XXVII, Roma 1982, pp. 275-278; P. Colonna, *I Colonna dalle origini agli inizi del secolo XIX*, Roma 1927, pp. 246, 252, 254 sgg., 261 sgg.; A. Coppi, *Memorie colonnesi*, Roma 1855, pp. 350-351, 357-360; P. Litta, *Famiglie celebri italiane*, II, Milano 1836-1837, tav. IX; D. De Santis, *Columnensium procerum imagines et memorias nonnullas...*, Roma 1675, XVII; F. Mugnos, *Historia della Augustissima Famiglia Colonna*, Venezia 1658, ff. 33, 175-176; F. Ughelli, *Columnensis familiae nobilissimae S.R.E. cardinalium ad vivum expressas imagines et sommatm exornatas elogiis eruebat et publicabat...*, Romae 1650. Si veda inoltre S. Raimondo, *Il prestigio dei debiti. La struttura patrimoniale dei Colonna di Paliano alla fine del XVI secolo (1596-1606)*, in "Archivio della Società Romana di Storia Patria", 120, 1997, pp. 65-165.
- ⁸ D. Sciortino, *Storia...*, 1937, *passim*.
- ⁹ F.M. Emanuele e Gaetani, marchese di Villabianca, *Della Sicilia nobile*, parte I, Palermo MDCCLIV, p. 171.
- ¹⁰ M.A. Russo, *L'Abbazia...*, in *Altofonte...*, 1999, p. 28.
- ¹¹ Archivio di Stato di Palermo (da ora in poi ASPa), Commenda della Magione, vol. 151, ff. 6-7.
- ¹² *Ibidem*.
- ¹³ *Ibidem*.
- ¹⁴ Cfr. *Galleria Colonna in Roma. Dipinti*, a cura di E.A. Safarik con la collaborazione di G. Millantoni, Roma – Busto Arsizio 1981, ed. cons. Roma 2003, p. 88.
- ¹⁵ Cfr. G. Davì, *Luoghi e città: sapori islamici e fasti barocchi*, in *L'anno di Guglielmo. 1189-1989. Monreale. Percorsi tra arte e cultura*, Palermo 1989, p. 216; Eadem, *All'ombra del Duomo*, in *Gloria Patri. L'arte come linguaggio del sacro*, catalogo della Mostra (Monreale, Palazzo Arcivescovile – Corleone, Complesso di San Ludovico, 23 dicembre 2000 – 6 maggio 2001) a cura di G. Mendola, Palermo 2001, p. 30; M.I. Randazzo, *Scheda I,3,8*, in *Pompa Magna. Pietro Novelli e l'ambiente monrealese*, a cura di G. Davì e G. Mendola, s.l. 2008, pp. 104-105.
- ¹⁶ ASPa, Commenda della Magione, vol. 151, f. 7.
- ¹⁷ ASPa, Commenda della Magione, vol. 151, f. 9.
- ¹⁸ *Ibidem*.
- ¹⁹ *Ibidem*.
- ²⁰ Archivio Colonna (A.C.), Biblioteca Nazionale di Santa Scolastica, Subiaco (Roma), *Sommario del testamento del signor Cardinale Ascanio Colonna*, II A 3, f. 292.
- ²¹ D. Sciortino, *Storia...*, 1937, pp. 29-30.
- ²² ASPa, *Notai defunti*, Zamparrone Baldassare, st. I, vol. 13124, f. 233 e f. 288r.
- ²³ I reliquiari sono stati individuati da C. Di Bella, *Arte decorativa nella Chiesa Madre di Altofonte*, tesi di laurea, Università degli Studi di Palermo, Facoltà di Lettere e Filosofia, relatore prof.ssa M.C. Di Natale, A.A. 2008-2009.
- ²⁴ Cfr. C. Ciolino, *Scheda 147*, in *Splendori di Sicilia. Arti decorative dal Rinascimento al Barocco*, catalogo della Mostra a cura di M.C. Di Natale, Milano 2001, p. 456.
- ²⁵ A. Bruccheri, *Scheda 104*, in *Il Tesoro dell'Isola. Capolavori siciliani in argento e corallo dal XV al XVIII secolo*, catalogo della Mostra a cura di S. Rizzo, Catania 2008, pp. 871-872.
- ²⁶ Le opere sono state esposte pure alle mostre *Il tempio d'oro. Toto orbe terrarum pulcherrimum et celeberrimum. Epifanie del sacro nell'Arcidiocesi di Monreale* (Monreale, Museo Diocesano – Dormitorio dei Benedettini, 24 marzo e Altofonte – 30 giugno 2018) a cura di L. Bellanca, M.C. Di Natale N. Gaglio, R.F. Margiotta, G. Ruggirello e G. Vitale e *Alla riscoperta dei tesori dell'abbazia Santa Maria di Altofonte*, allestita presso la Cappella normanna di San Michele Arcangelo di Altofonte (28-30 settembre 2018) e curata da C. Di Bella, R.F. Margiotta, R. Merra.
- ²⁷ M. Russo, *Federico III e i monaci bianchi...*, in "Schede Medievali", 49, gennaio-dicembre 2011, pp. 317-318.



Indice

Indice

Premesse

<i>Nello Musumeci</i>	11
<i>Sergio Alessandro</i>	13
<i>Antonella De Miro</i>	15
<i>Fabrizio Micari</i>	17
<i>Giuseppe Bucaro</i>	19

Introduzione

Coralli e vite nascoste	
<i>Vittorio Sgarbi</i>	23

Saggi

Sacra et Pretiosa: l'allestimento	
<i>Lina Bellanca</i>	27

Sacra et Pretiosa - Oreficeria dai monasteri di Palermo Capitale	
<i>Maria Concetta Di Natale</i>	35

Arredi sacri e preziosi del monastero domenicano di Santa Caterina a Palermo	
<i>Maria Reginella</i>	43

Viaggiatori stranieri a Santa Caterina tra XVIII e XIX secolo	
<i>Sergio Intorre</i>	57

La vita monastica: silenzio, liturgia e lavoro	
<i>Nicole Oliveri</i>	69

Un busto del Redentore su modello di Alfonso Lombardi	
<i>Raffaele Casciaro</i>	73

Teofania di fili preziosi nel monastero di Santa Caterina al Cassaro: le vesti sacre	
<i>Roberta Civiletto</i>	81

La chiesa di San Nicolò da Tolentino a Palermo	
<i>Donata Fasone</i>	89

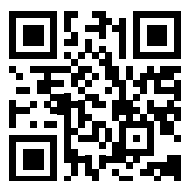
La chiesa del Gesù a Casa Professa	
<i>Iolanda Di Natale</i>	95

Il paliotto con l'Immacolata della Basilica di San Francesco d'Assisi di Palermo	
<i>Maurizio Vitella</i>	101

L'ostensorio in corallo del monastero del SS. Salvatore di Palermo <i>Sergio Intorre</i>	107
Il monastero e la chiesa del Carmine Maggiore di Palermo: gli argenti sacri <i>Salvatore Anselmo</i>	111
Il monastero personale dei principi Moncada nella Palermo del Seicento: l'Assunta e l'ostensorio in corallo di suor Teresa dello Spirito Santo duchessa di Montalto <i>Pierfrancesco Palazzotto</i>	119
La chiesa del monastero di Santa Ninfa dei Crociferi <i>Donata Fasone</i>	125
Un monastero palermitano per le monache senza dote: S. Maria delle Grazie in S. Vito e il seicentesco ostensorio in corallo <i>Pierfrancesco Palazzotto</i>	129
Arte decorativa nel convento di San Domenico a Palermo: alcuni esempi <i>Maddalena De Luca, Gaetano Bongiovanni</i>	133
Il monastero di Santa Maria di Valverde: Brocca e Bacile <i>Valeria Sola</i>	139
La Casa dell'Olivella e il suo paliotto dell'altare maggiore <i>Valeria Sola</i>	143
Le opere della chiesa di San Francesco di Paola a Palermo <i>Elvira D'Amico</i>	149
L'abbazia di San Martino delle Scale: preziose opere <i>Maria Concetta Di Natale</i>	155
Il pastorale del monastero femminile di San Castrense a Monreale <i>Lisa Sciortino</i>	167
I reliquiari in argento dalla Cattedrale alla chiesa del Sacro Cuore dei Gesuiti di Monreale <i>Lisa Sciortino</i>	171
«Ad laudem Divini nominis et honorem gloriosissimae Dei Genetricis et semper Virginis Mariae». L'abbazia di Santa Maria di Altofonte <i>Rosalia Francesca Margiotta</i>	175
Tre argenti dalla chiesa di San Francesco d'Assisi a Ciminna <i>Carolina Griffo</i>	179
Una testimonianza della vita contemplativa francescana: il <i>Calice</i> con le virtù teologali delle clarisse di Termini Imerese <i>Giuseppe Ingaglio</i>	183

Le opere della chiesa della Badia di Caccamo <i>Salvatore Anselmo</i>	187
La chiesa del Santissimo Salvatore e il monastero dell'Ordine di San Benedetto (Badia Grande) di Alcamo <i>Roberta Cruciata</i>	191
Un monastero per due Ordini: il SS. Salvatore di Corleone <i>Rosalia Francesca Margiotta</i>	195
Il complesso monastico di Santa Maria Maddalena di Corleone <i>Rosalia Francesca Margiotta</i>	201
La chiesa e il monastero di San Nicolò di Bisacquino. Note su uno scrigno d'arte perduto <i>Rosalia Francesca Margiotta</i>	215
Il turibolo architettonico tardogotico dal monastero olivetano di San Leonardo a Chiusa Sclafani <i>Giovanni Travagliato</i>	219
Il baculo pastorale "gaginesco" di Paolo Gili per il monastero normanno di San Michele Arcangelo a Mazara del Vallo <i>Giovanni Travagliato</i>	225
Il restauro del portale medievale del chiostro del convento di S. Caterina in Palermo <i>Stefania Caramanna</i>	233
Interventi conservativi sui beni tessili: il baldacchino d'altare della chiesa di Santa Caterina al Cassaro e il paliotto della chiesa di San Francesco di Paola di Palermo <i>Roberta Civileto</i>	237
La bellezza ritrovata: diario dietro le quinte <i>Gaetano Correnti</i>	241
Considerazioni sui restauri dei manufatti in ceroplastica del monastero di Santa Caterina <i>Italo Giannola</i>	245
Il monastero di Santa Caterina d'Alessandria in Palermo: conoscere per conservare <i>Renata Prescia, Rosario Scaduto</i>	249
L'orologio del monastero di S. Caterina d'Alessandria <i>Antonino Aurelio Piazza</i>	259
Manutenzione e restauri delle opere mobili di Santa Caterina <i>Sergio Ingoglia, Concetta Lotà, Cesare Tini, Anna Tschinke</i>	261
Bibliografia <i>a cura di Sergio Intorre</i>	267

Visita il nostro catalogo:



Finito di stampare nel mese di
Giugno 2019

Presso la ditta Photograph s.r.l – Palermo

Editing e typesetting: Valeria Patti - Edity Società Cooperativa
per conto di NDF

Progetto grafico copertina: Valeria Patti